

Indicazioni ed esempi per la redazione della scheda di segnalazione generica e per le varie tipologie di paesaggio rurale

Dott.ssa Martina Tredici

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

reterurale@politicheagricole.it

www.reterurale.it - [@reterurale](https://www.facebook.com/reterurale) - www.facebook.com/reterurale

SI PROPONE DI SUDDIVIDERE LA SCHEDA DI SEGNALAZIONE NEI SEGUENTI PUNTI:

- **NOME DELL'AREA**
- **ENTE PROPONENTE**
- **UBICAZIONE E CONFINI**
- **ESTENSIONE IN ETTARI**
- **COMUNI INTERESSATI**
- **TIPO DI PROPRIETÀ (PRIVATA, PUBBLICA, MISTA)**
- **DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DI SIGNIFICATIVITÀ DEL PAESAGGIO STORICO**
- **DESCRIZIONE DELLE PRATICHE TRADIZIONALI LEGATE ALLE COLTURE AGRICOLE, PASTORALI E SELVICOLTURALI**
- **LIVELLO DI INTEGRITÀ ATTUALE DEL PAESAGGIO STORICO E STATO DI CONSERVAZIONE**
- **PRINCIPALI ELEMENTI DI VULNERABILITÀ**
- **RIFERIMENTI AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E DI TUTELA ESISTENTI PER L'AREA PROPOSTA**
- **RIFERIMENTI AGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE**
- **MATERIALE FOTOGRAFICO**
- **BIBLIOGRAFIA**

Nome dell'area

- Si sconsiglia di fornire spiegazioni sull'etimologia e le origini del termine sotto **questa voce**, meglio rimandare al punto 7 ("Descrizione degli elementi di significatività del paesaggio storico") eventuali delucidazioni in materia.

Ente proponente

Fra le attività preliminari alla redazione della scheda sono previste:

- definizione di un comitato che organizzi la proposta;
- nomina di un coordinatore della proposta;
- compilazione di una lista di supporter o stakeholders (comitati locali, istituzioni, imprese agricole, ecc.).

Ente proponente

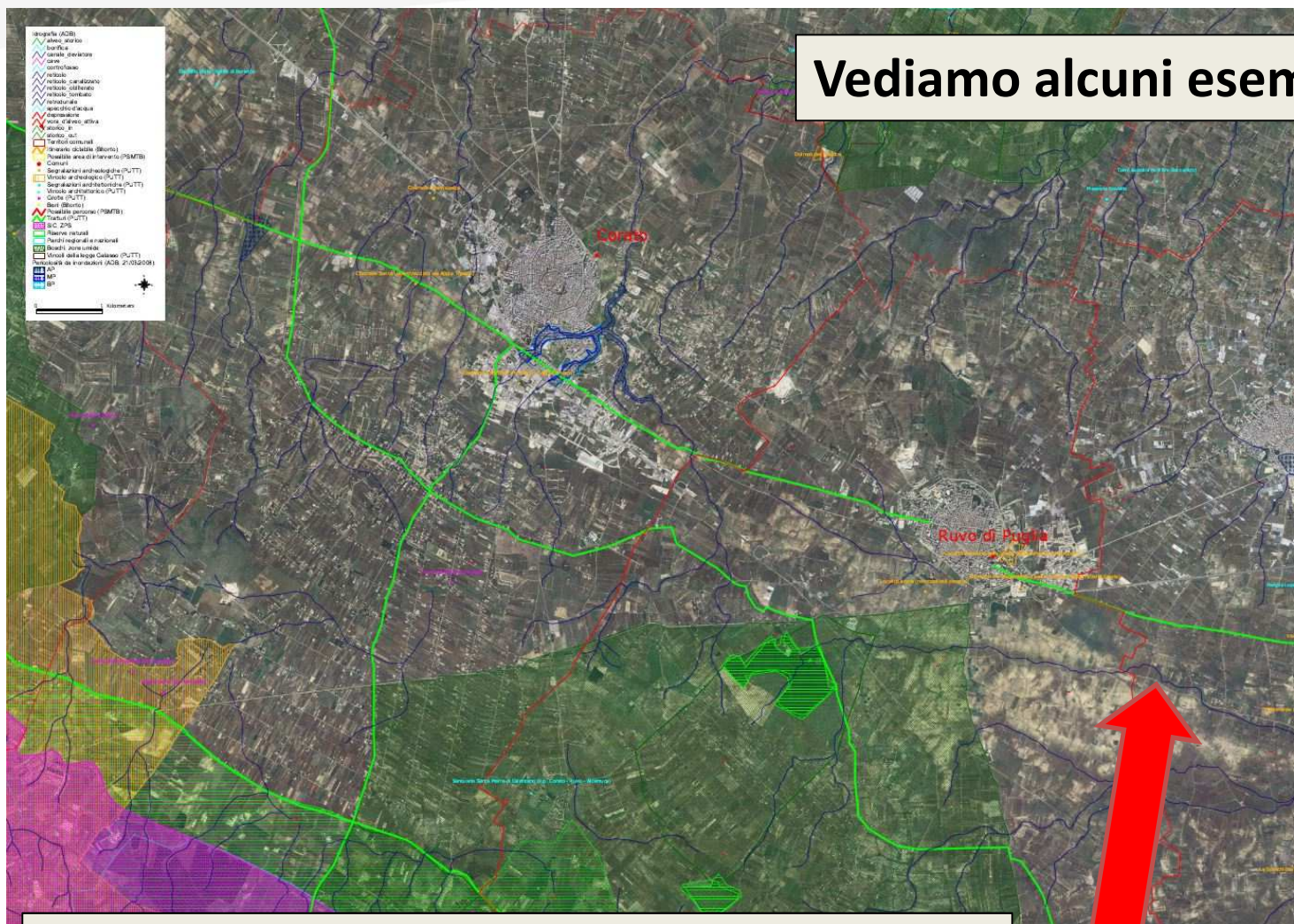
Appare quindi necessario rendere esplicito l'ente, l'associazione, il consorzio che propone la candidatura dell'area.

Ubicazione e confini

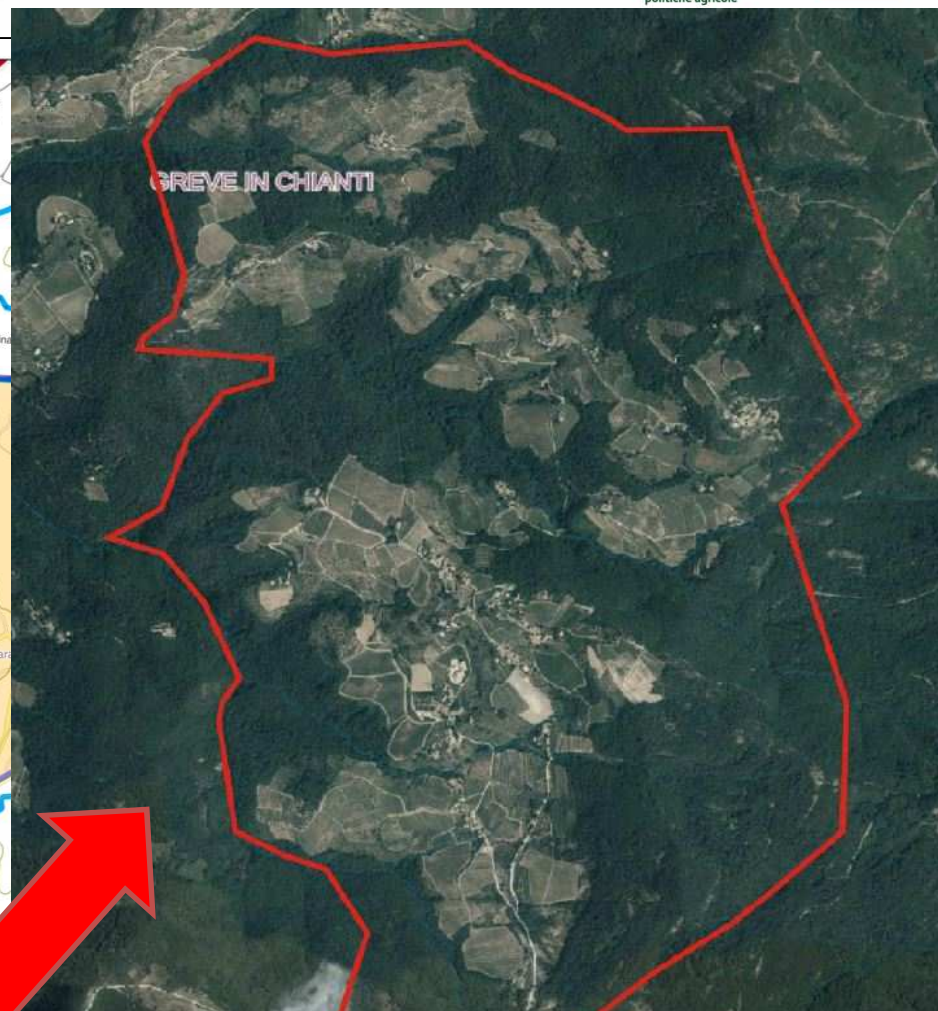
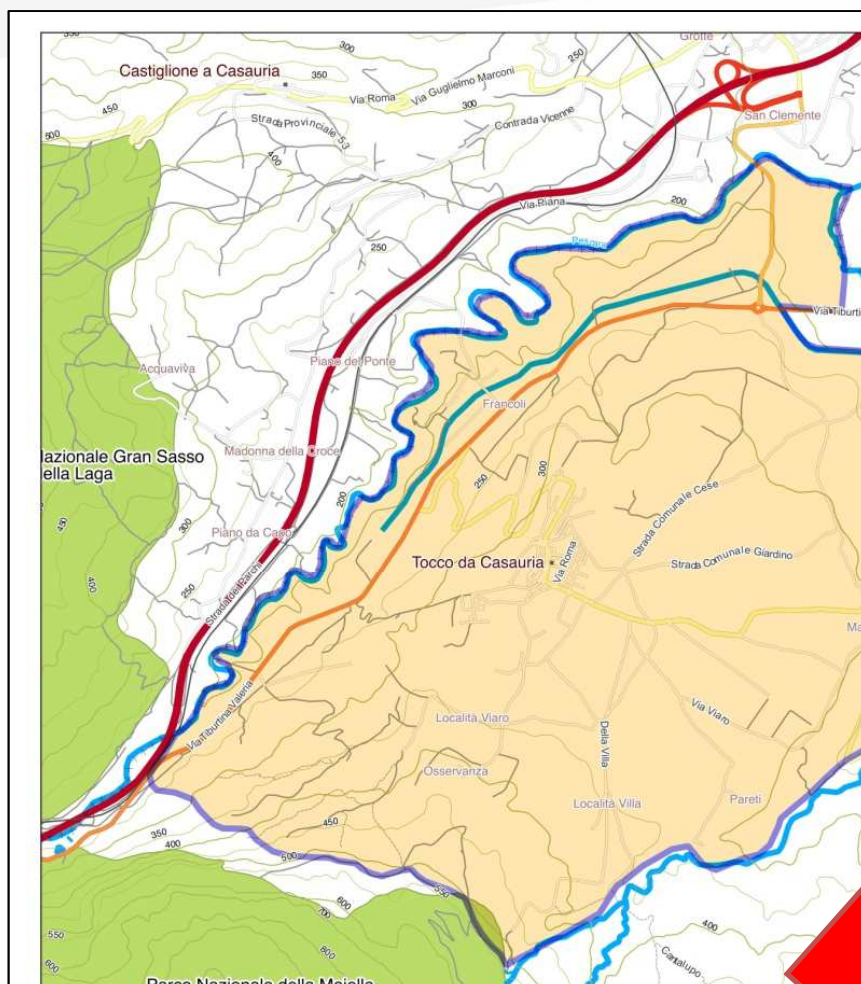
Si richiede di individuare i confini dell'area su un supporto cartografico **con una scala sufficiente ad individuare con chiarezza il paesaggio proposto** all'interno della più vasta area geografica di riferimento.

I supporti ammessi sono foto aeree, immagini da satellite, carte tecniche regionali, cartografie dell'uso del suolo.

Vediamo alcuni esempi...



Troppi layer e troppe informazioni



Appare evidente come la scelta di delimitare l'area da candidare con **colore rosso** o comunque con colori accesi su **ortofoto**, sia quella che consente all'esaminatore una prima valutazione della composizione del mosaico paesaggistico dell'area e della presenza o meno di usi del suolo tradizionali.

Estensione in ettari

Dato **spesso mancante** ma **fondamentale** per esprimere un parere sulle schede.

Appare necessario pertanto elencarlo direttamente fra le informazioni indispensabili per la redazione della scheda di segnalazione.

Si ricorda a questo proposito che, dai criteri per la candidatura si evince che:

Estensione in ettari

A seconda delle tipologie paesaggistiche le aree dovrebbero avere una estensione minima **non inferiore a:**

- **Paesaggi estensivi** (foreste, pascoli): 500-1000 ha
- **Paesaggi mediamente intensivi** (prati, seminativi da pieno campo): 250-500 ha
- **Paesaggi intensivi** (viticoli, frutticoli, orticoli o altri in presenza di sistemazioni idraulico agrarie intensive quali terrazzamenti, ciglionamenti, ecc.): 100 – 200ha.

Estensione in ettari

UN'ALTA PERCENTUALE DELLE SCHEDE PRESENTATE
NEL PERIODO 2014-2017 È STATA SCARTATA O
SOGGETTA A RICHIESTA DI INTEGRAZIONE PROPRIO
A CAUSA DELLA SUPERFICIE, INSUFFICIENTE
RISPETTO AI CRITERI SOPRA ESPOSTI.

Estensione in ettari

IN ALTRI CASI ANCORA L'AREA CANDIDATA RISULTA
TROPPO ESTESA E CON UNA PARTE
PREPONDERANTE DI **USI DEL SUOLO POCO
INTERESSANTI DAL PUNTO DI VISTA STORICO.**

Estensione in ettari

Si dovrebbe tenere in considerazione il metodo di calcolo dell'integrità che dovrà essere poi utilizzato per il dossier di candidatura.

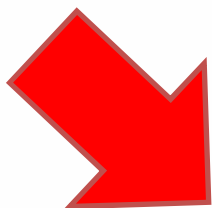
Pertanto è tollerabile una **bassa percentuale di usi del suolo non storici**.

Talvolta questi ultimi risultano necessari al fine di consentire di connettere fra loro aree caratterizzate da usi del suolo tradizionali che altrimenti darebbero luogo ad una candidatura di più frammenti separati.

Comuni interessati

Sotto questa voce si richiede semplicemente l'**elenco dei comuni interessati dall'area proposta**, anche se solo in modo parziale.

Nelle schede visionate fino ad oggi non sono rari i casi di paesaggi storici candidati con un'estensione che ricalca il confine (o i confini) comunali.



**PERCENTUALE TROPPO ALTA DI USI
DEL SUOLO NON STORICI.**

Comuni interessati

SONO SENZA DUBBIO DA PREFERIRE CRITERI BASATI SU:

- LA PEDOLOGIA,
- LA MORFOLOGIA,
- L' USO DEL SUOLO

PER IDENTIFICARE L'AREA DA CANDIDARE.

Descrizione degli elementi di significatività del paesaggio storico

(max 4.000 caratteri spazi inclusi)

RIFERIMENTO AL VALORE E LA **PERSISTENZA STORICA** DI:

- STRUTTURA **USO DEL SUOLO**, ASSETTI VEGETAZIONALI E COLTURE PRATICATE;
- **ASSETTO INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE**;
- **SISTEMAZIONI IDRAULICO-AGRARIE** (ES. TERRAZZAMENTI, CIGLIONAMENTI, PIANTATA INTERMEDIA, ECC.), FORMA E DIMENSIONE DEGLI APPEZZAMENTI.

Descrizione degli elementi di significatività del paesaggio storico

(max 4.000 caratteri spazi inclusi)

Quella della significatività è una delle voci più importanti nell'esame di una scheda di segnalazione.

L'OGGETTO DELLA PROPOSTA DEVE ESSERE
CHIARO E DEVE ESSERNE **DOCUMENTATA** (con
riferimenti bibliografici o iconografici) **LA**
PERSISTENZA STORICA.

Descrizione degli elementi di significatività del paesaggio storico

AIUTIAMOCI CON DELLE DOMANDE...

Paesaggio della coltura promiscua

Per molti secoli le colture promiscue, per lo più impostate sulla “triade” coltivazioni erbacee- olivo-vite, hanno caratterizzato buona parte del paesaggio italiano.

- ✓ Quali colture sono presenti? (esempio: grano, olivo, vite)
- ✓ Presenza di vite maritata?
- ✓ Alberi per ettaro?
- ✓ Presenza di porche o baulature per il drenaggio delle acque?



VITE MARITATA AL PIOppo DELLA PIANURA VULCANICA FLEGREA IN CAMPANIA

Descrizione degli elementi di significatività del paesaggio storico

AIUTIAMOCI CON DELLE DOMANDE...

Paesaggio dell'olivicoltura

Da qualunque punto di vista si guardi al paesaggio Mediterraneo non si può non incontrare, con un'evidenza innegabile nel tempo e nello spazio, la coltura dell'olivo. Risulta comunque difficile definire un modello olivicolo italiano, tanto da poter affermare che è proprio la diversificazione a costituire la principale caratteristica dei paesaggi olivicoli del nostro paese.

✓ Sono presenti piante monumentali?

Sistemazioni del terreno.

Olivicoltura:

✓ terrazzata? (Specificare se presenti
muri a secco)

✓ Ciglionata?

Sesto d'impianto:

✓ Irregolare?

✓ Regolare?

Descrizione degli elementi di significatività del

Forma di allevamento dell'olivo:

- ✓ Libera?
- ✓ globo?
- ✓ Vaso?
- ✓ Vaso policonico?
- ✓ Monocono?
- ✓ Vaso cespugliato?



Piante ad ettaro:

- ✓ Monocoltura estensiva (40-50 piante/ha)?
- ✓ “A bosco” o “alla pisana” (fino a 700 piante/ha)?
- ✓ Altro?

Descrizione degli elementi di significatività del paesaggio storico

AIUTIAMOCI CON DELLE DOMANDE...

Paesaggio della viticoltura

Per quanto riguarda le categorie relative alle colture agricole, la maggioranza delle aree ad oggi classificabili come paesaggio tradizionale pone il vigneto come coltura principale, seguito dall'oliveto e poi dal seminativo.

Si possono fare numerose classificazioni delle forme di allevamento, ad esempio in base all'altezza da terra dei rami a frutto, alla direzione nello spazio (verticale, orizzontale, oblique o a tetto), alla potatura corta o lunga. Un importante elemento di tradizionalità dei vigneti, spesso trascurato ma di elevata importanza paesaggistica, è il ricorso a paleria in legno invece che in metallo o cemento.

Agnoletti M. (2010). *Paesaggi Rurali Storici. Per un Catalogo Nazionale*. Editori Laterza. Roma, Bari.

Tecnica di allevamento:

- ✓ Presenza di vite maritata?
- ✓ Con quale albero?

- ✓ Alberello?
- ✓ Pergola alta?
- ✓ Pergola bassa?
- ✓ Spalliera (filare)?

Sistemazioni del terreno. Viticoltura:

- ✓ Terrazzata? (Specificare se presenti muri a secco)
- ✓ Ciglionata?
- ✓ Girapoggio?
- ✓ Rittochino?

Paleria:

- ✓ in castagno?
- ✓ in robinia?
- ✓ Altro?



Vigneti del Mandrolisai (Sardegna)



Vigneti terrazzati della Val di Cembra (Trentino)

Descrizione degli elementi di significatività del paesaggio storico

AIUTIAMOCI CON DELLE DOMANDE...

Paesaggio della cerealicoltura

fanno parte delle radici storiche del paesaggio italiano anche aree caratterizzate da lungo periodo da colture cerealicole estensive (basti pensare al tavoliere delle Puglie, alla Toscana meridionale o ad alcune aree della Sicilia centrale). Dai primi del '900 **ad oggi comunque la riduzione più drastica delle aree a seminativo si è avuta nelle zone montane**, dal momento che in queste aree al 1995 la superficie coltivata a grano era solo il 45% di quella rintracciabile nel 1910.

Fascia altimetrica:

- ✓ Montagna?
- ✓ Collina?
- ✓ Pianura

Sistemazioni del terreno. Cerealicoltura:

- ✓ Terrazzata? (Specificare se presenti muri a secco)
- ✓ Ciglionata?

Generale:

- ✓ Tipo di coltura cerealicola? (esempio: mais, riso, segale)
- ✓ Presenza di bordature dei campi con alberi o siepi?
- ✓ Estensione media dei campi?
- ✓ Permanenza del mosaico tradizionale?
- ✓ Presenza di porche o baulature per il drenaggio delle acque?
- ✓ Viene ancora praticata la rotazione colturale?



Policulture di Loretello (Marche)



Altopiani Plestini (Umbria)

Descrizione degli elementi di significatività del paesaggio storico

AIUTIAMOCI CON DELLE DOMANDE...

Paesaggio dei prati, pascoli e pascoli arborati

Considerando l'evoluzione del paesaggio italiano è fondamentale rilevare la forte riduzione dei prati e dei pascoli. Tale riduzione ha causato una notevole modificazione del paesaggio, soprattutto montano, con forti legami con le trasformazioni avvenute nel settore zootecnico, sia più generali trasformazioni socioeconomiche. Il punto centrale di questa dinamica sta nel fatto che **la presenza, l'estensione e l'evoluzione dei pascoli (alpini e appenninici) è legata alle vicende storiche della zootecnia, e non vi è modo di preservare il paesaggio dei pascoli senza bestiame che vi possa pascolare**, rinnovando il cotico erboso e controllando la vegetazione arbustiva ed arborea che, senza questo apporto, tende invece a ricolonizzare queste aree.

Alberature:

- ✓ **Sono presenti alberi?**
- ✓ **Numero alberi/ettaro?**
- ✓ **Tipo di alberi?**

Recinzioni:

- ✓ **Presenza di recinzioni tipiche?**
- ✓ **Materiale utilizzato?**

Allevamento:

- ✓ **Tipologia di allevamento prevalente? (bovino, suino, ovino)**

Generale:

- ✓ **Viene praticata la transumanza?**
- ✓ **Viene ancora utilizzata la pratica dei fuochi controllati?**



Prati e pascoli arborati di Salten (Alto Adige)

Descrizione delle pratiche tradizionali legate alle colture agricole, pastorali e selvicolturali

(MAX 4.000 CARATTERI SPAZI INCLUSI)

SOTTO QUESTA VOCE SI CHIEDE DI INDICARE CON PRECISIONE LA PRESENZA DI:

- COLTURE TRADIZIONALI DELL'AREA;
- VARIETÀ E RAZZE TRADIZIONALI;
- TECNICHE DI ALLEVAMENTO TRADIZIONALI;
- SESTI D'IMPIANTO E METODI DI POTATURA STORICI, ECC.

DA NOTARE BENE CHE SI RICHIEDONO PRATICHE TUTTORA ESISTENTI E CARATTERISTICHE DI QUEL DETERMINATO PAESAGGIO.

Livello di integrità attuale del paesaggio storico e stato di conservazione

(MAX 2.000 CARATTERI SPAZI INCLUSI)

L'integrità, assieme alla significatività, è il fattore che assume la maggiore importanza ai fini dell'inserimento nel Registro.

PER VALUTARE L'INTEGRITÀ È NECESSARIO VERIFICARE:

- IL MANTENIMENTO DI TUTTI GLI ELEMENTI NECESSARI A ESPRIMERE LA SIGNIFICATIVITÀ;
- IL MANTENIMENTO DI UNA ESTENSIONE ADEGUATA A RAPPRESENTARE LE CARATTERISTICHE E I PROCESSI CHE INDIVIDUANO LA SIGNIFICATIVITÀ;
- EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI LEGATI A PROCESSI DI ALTERAZIONE.

Principali elementi di vulnerabilità

(MAX 2.000 CARATTERI SPAZI INCLUSI)

SI CHIEDE DI SPIEGARE I PRINCIPALI FATTORI DI VULNERABILITÀ IN RELAZIONE AI FENOMENI PIÙ IMPORTANTI CHE POSSONO DEGRADARE IL PAESAGGIO PROPOSTO. FRA I PIÙ FREQUENTI:

- ✓ abbandono,
- ✓ riforestazione post abbandono,
- ✓ urbanizzazione,
- ✓ industrializzazione delle pratiche agricole,
- ✓ inquinamento,
- ✓ impianti di energie rinnovabili,
- ✓ effetti negativi di strumenti di tutela presenti, ecc.,
- ✓ degrado come la modifica delle forme storiche di allevamento, ad es. castagneti da frutto in fase di abbandono e rinaturalizzazione.

Riferimenti agli strumenti di pianificazione urbanistica e di tutela esistenti per l'area proposta

(MAX 2.000 CARATTERI SPAZI INCLUSI)

Sotto questa voce, nelle schede pervenute all'Osservatorio, troviamo un'ampia casistica.

RARAMENTE, PURTROPPO, ABBIAMO CASI DI UN'ELENCAZIONE DAVVERO ESAUSTIVA.

MOLTE SCHEDE INVECE NON PRESENTANO PROPRIO QUESTA VOCE.

Riferimenti agli strumenti di Programmazione dello Sviluppo Rurale

(MAX 2.000 CARATTERI SPAZI INCLUSI)

Sotto questa voce dovrebbero essere forniti brevi riferimenti a misure dei Programmi di Sviluppo Rurale o altre attività inerenti la pianificazione delle attività agricole insistenti sull'area.

Risulta inutile elencare sotto questa voce tutte le misure dei PSR attuali e passati che hanno interessato l'area in questione.

Il focus deve essere principalmente su **quelle misure in grado di tutelare l'integrità del paesaggio candidato.**

Materiale fotografico

Si richiedono fotografie a colori, non necessariamente professionali, ma di qualità sufficiente ad **evidenziare le caratteristiche dell'area.**

Si suggeriscono immagini in formato digitale con vedute da più punti di vista e particolari **delle colture agricole, forestali e pastorali.**



Si sconsiglia di allegare foto incentrate esclusivamente sul patrimonio architettonico dell'area, come in questi casi.



Sono da preferire foto in grado di evidenziare la peculiarità e la significatività di quel paesaggio.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE